

# REPORTAGE DEL TICINO

G.A. 6900 LUGANO / ANNO CIVIVI NUMERO 41

DIRETTORE RESPONSABILE: FABIO PONTIGNA

Sabato 18 febbraio 2017

www.cdf.ch

Fr. 2.- CON TINCINESITE FR. 3.-

## ECONOMIA

## IL FUTURO UE TRA BERLINO E ROTTA GRECA

di LINO TERLIZZI

Unione europea è già a più velocità, o meglio ancora a geometria variabile. Il clamore suscitato dalle dichiarazioni della cancelliera tedesca Merkel a questo riguardo, ampliato dal sentimento anti Germania in molti Paesi, è stato in gran parte inutile. L'UE conta 27 membri (senza il Regno Unito ora in uscita) e di questi 19 hanno adottato l'euro. Dell'area Schengen fanno parte 22 membri UE, non tutti. Si tratta di due esempi concreti e consistenti di geometria variabile. Le affermazioni di Merkel volevano essere rassicuranti e non minacciose, come lei stessa ha dovuto precisare: Berlino non intende forzare in avanti né fare liste di retrocessione, le aggregazioni continueranno a farsi sulla base di una volontà di adesione ai progetti. Una risposta ragionevole alle tensioni politiche, nel tentativo di non far cadere l'Unione. Se l'UE invece cadesse finirebbe meglio, in politica e in economia, per l'Europa? Molti oggi nel continente, anche in Svizzera, sono convinti di sì. Al di là delle differenti opinioni politiche, non ci sono però sufficienti elementi oggettivi a supporto di questa tesi. Un conto è dire che l'UE deve funzionare meglio, un conto è auspicare la scomparsa totale. Un conto, per la Svizzera, è dire legittimamente non voglio farne parte, un conto è sperare che l'UE esploda. L'esperienza storica insegna che è difficile che dall'esplosione di Unioni nasce sulla pace e sui liberi commerci nasca subito dopo un sistema ideale. Al contrario, spesso nascono conflitti economici e politici di difficile controllo. Meglio puntare sulla valorizzazione degli aspetti positivi dell'Unione, che deve essere forte, per chi non ne fa parte, fare con essa accordi di utilità reciproca. Nel breve-medio periodo i fattori che potrebbero portare verso un'esplosione dell'UE sono oggi principalmente due. Uno è elettorale ed è l'eventuale vittoria dello schieramento anti UE e anti euro in Francia. La Brexit è rilevante ma da sola non basta a disgregare l'intera UE. Le elezioni olandesi, con tutto il rispetto per i Paesi Bassi, non saranno nel contante. Le elezioni in Germania con ogni probabilità seguono a pagina 4

## Condannato il nonno pedofilo

Sette anni e mezzo di carcere al settantenne che abusò ripetutamente della nipote Per la Corte delle Criminali di Lugano l'anziano non ha mai mostrato pentimento

### primo piano

**La radio-Tv pubblica tra presente e futuro**

■ Nostri intervista a Ingrid Deltenre, presidente dell'Unione europea di radiodiffusione (UER/EBU), sul futuro del servizio pubblico in Europa.

ROSSI alle pagine 2 e 3

### confederazione

**Critiche al Governo per gli appalti al buio**

■ Il Consiglio federale vuole che gli incarichi sugli appalti pubblici non siano accessibili a cittadini e media. Dura critica del preposto alla trasparenza e dei politici.

a pagina 6

### cronaca

**Mendrisiotto, due infortuni Un operaio è in pericolo**

■ Due infortuni hanno allertato gli enti di primo intervento ieri nel Mendrisiotto. Un operaio ha riportato ferite gravi tali da mettere in pericolo la vita.

a pagina 14

### sport

**Sci: l'Austria si risveglia grazie al solito Hirscher**



■ È Marcel Hirscher il nuovo re delle piste. L'austriaco ha vinto la medaglia d'oro nella prova dei Mondiali di St. Moritz. Oggi, e domani gli slalom.

CARCANO a pagina 17

### spettacoli

**Berlinalè: arriva Logan in prima mondiale**

■ Alla 67. Berlinalè ha suscitato grande attenzione Logan, il film di James Mangold in cui Hugh Jackman veste per la terza e ultima volta i panni di Wolverine.

COLLI a pagina 28

### HOCKEY SU GHIACCIO



## Umori diversi all'ultimo derby

■ Playoff sempre più vicini per Lugano, che ha sconfitto il Davos alla Resega per 3-1. L'Ambrì, in un assaggio di playoff, è stato battuto 7-0 dal Götteron. Stasera i leventissimi ospiteranno i bianconeri per l'ultimo derby stagionale. Da una parte frustrazione, dall'altra entusiasmo ad immagine di Fazzini qui immortalato dopo il gol del 2-1 al Davos. (Foto Keystone)

FARANDA e VIGLEZZO alle pagine 20 e 21

## Permessi falsi: tutti sotto torchio

Confermati altri due arresti - Nuovi dettagli sui sistemi utilizzati

■ È un vero e proprio pool di inquirenti quello al lavoro per distrarre la matassa del caso permessi falsi. Una squadra che sta iniziando a tirare le somme di quanto raccolto fino ad ora. E così,

mentre dall'ufficio del giudice del provvedimento di Amsterdam, la conferma dell'arresto dei 2 titolari dell'impresa di ponteggi di Camorino finirà ai guai mercoledì, comincia a venire in galla

l'intero meccanismo criminale che ha visto incampanare nel codice penale 11 persone. Intanto è ancora politico sulle responsabilità di Norman Gobbi.

MARCONDA a pagina 7

### IL COMMENTO ■ EMANUELE GAGLIARDI

## Il cacciavite, la pazienza e i cani

I qui sono gli uomini (o una donna). Gruppo specialisti vitici, guardie di confine della Regione IV, esperte nel sapere individuare ogni nascondiglio, anche il più sofisticato, all'interno di un automezzo: dalla vettura al bus eccetera. Dall'altra parte, in territorio italiano, sono militari della Guardia di Finanza, chiamati «cacciaviti», anche i soprannomi nell'indagine spiccano: doppiopiedi, che, solitamente, nascondono merce scottante; dogo, denaro proveniente dal traffico di sostanze stupefacenti, relatività. Nel corso di un anno sono sta-

verse le operazioni effettuate lungo la frontiera, in territorio ticinese o italiano, dagli esperti in divisa che entrano in azione su veicoli sospetti, dopo che i colleghi in civile ai valichi hanno saputo leggere il nervosismo di qualche automobilista in procinto di sorcare il cofano. Afferri, sconcertati, si dovranno anche i cani antidroga, non di rado in servizio nei punti caldi della frontiera. La riprova dell'abilità dei cani antidroga è data pure dalla recente scoperta (da parte dei finanziere italiani) di 850 grammi di coca, celati in uno zaino e rimossi in frontiera a Bologna.

esse che viaggiano su un bus proveniente da Amsterdam. Scoperta fatta grazie appunto all'abilità di un pastore belga. L'ultimo colpo messo a segno dai «cacciaviti» è invece avvenuto, sempre qualche giorno fa, a ridosso della dogana di Ponte Chiasso: i finanziere italiani hanno sequestrato 19 confezioni di eroina per un quantitativo complessivo di 10 chilogrammi che due cittadini albanesi stavano trasportando all'interno di un'autovettura. Un'operazione (prima di pedonamento della macchina e poi di controllo) durata diverse ore (iniziano nel tardo pomeriggio segue a pagina 4

## Chiasso Un decesso suscita sospetti E spunta un centro per la dolce morte

SENTANTE



Ticino, terra di Serie Web  
Un fenomeno in pieno sviluppo

(Foto RSI-Immagine) MARIOTTI e COLI alle pagine 26 e 27

■ Il dibattito sul suicidio assistito si sposta improvvisamente a Chiasso: in Comune è stato depositato nei giorni scorsi un progetto per la creazione di una struttura dove accompagnare malati irreversibili alla morte. Intanto, emerge il caso legato ad almeno un decesso sospetto avvenuto in centro. Una persona sarebbe stata invitata a morire senza preavvertita autorizzazione. Tra questo fatto e i promotori del progetto non vi sarebbero legami.

COLOMBO a pagina 14



